



AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI
Ente strumentale dei Comuni del Distretto di Menaggio
Sede legale e Operativa: Via a Porlezza, 10 – 22018 PORLEZZA (CO)
Tel. 0344/30274 - Fax. 0344/70299
Mail: segreteria@aziendasocialeclv.it; PEC: asclv@pec.aziendasocialeclv.it
P.I. 02945720130

BANDO BUONI SOCIO ASSISTENZIALI PER SOGGETTI ANZIANI E DISABILI ASSISTITI DA CAREGIVER FAMILIARI Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza

Scadenza 20.09.2025

Art. 1 – OGGETTO

Il presente bando regola l'assegnazione, a seguito di valutazione multidimensionale, di buoni socio assistenziali mensili a favore di persone anziane non autosufficienti con basso bisogno assistenziale e persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato, residenti nei Comuni dell'ambito territoriale di Menaggio.

La misura B2 si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

I buoni sociali in oggetto sono erogati fino al 30.06.2026 e sono finalizzati a compensare le prestazioni di assistenza a domicilio assicurate da caregiver familiari.

La valutazione multidimensionale è la sintesi del profilo funzionale della persona e della valutazione sociale (condizione familiare, abitativa e ambientale) e viene effettuata con modalità integrata tra ASST e Servizio Sociale Territoriale secondo quanto previsto dal Piano Operativo.

L'erogazione del buono socio assistenziale è subordinata alla disponibilità delle risorse allo scopo stanziato indicate al successivo art. 7.

Art. 2 - DESTINATARI E REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DEL BUONO SOCIO ASSISTENZIALE PER CAREGIVER FAMILIARI

Destinatari sono le persone al proprio domicilio:

- anziane non autosufficienti con basso bisogno assistenziale
- con persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato

Il soggetto che intende richiedere l'erogazione del buono sociale per assistente personale in oggetto deve possedere i requisiti di seguito elencati:

- 1) residenza in uno dei Comuni dell'ambito territoriale di Menaggio;
- 2) con compromissione, singola o plurima, che ne riduca l'autonomia personale, correlata all'età, e tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione e quindi con necessità di basso bisogno assistenziale/sostegno intensivo elevato (già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988);

- 3) con i seguenti valori massimi ISEE di riferimento: sociosanitario e ordinario in caso di minori fino a un massimo di € 25.000,00, compreso ISEE corrente o ISEE minorenni laddove previsto dalla normativa.
- 4) assistenza a domicilio da parte di un caregiver familiare (quindi persone che non si trovano stabilmente ricoverate presso istituti, R.S.A. o Case di Riposo). Per la definizione di caregiver familiare si richiama il capitolo “DEFINIZIONI/GLOSSARIO” dell’allegato B della DGR XII/2033/2024.

Nel caso di certificazione che stabilisca che la persona anziana non autosufficiente abbia necessità di un basso bisogno assistenziale o che la persona con disabilità abbia necessità di sostegno intensivo elevato (già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell’art. 3, comma 3 della legge 104/92), l’istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell’accertamento. L’istanza dovrà essere comunque perfezionata prima dell’approvazione della graduatoria.

La concessione del buono socio assistenziale prevede la valutazione multidimensionale, la definizione del progetto individuale di cui all’art. 6 ed è subordinata alla disponibilità finanziaria in bilancio.

Viene garantita la continuità alle persone beneficiarie nell’annualità precedente del medesimo buono, dando pertanto loro priorità di accesso, qualora non beneficino di interventi o di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali.

Art. 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati possono presentare la domanda **fino al 20 settembre 2025**, scaricando l’apposito modulo predisposto dall’Azienda Sociale Centro Lario e Valli www.aziendasocialeclv.it e consegnandolo, **debitamente compilato, firmati e corredati della documentazione richiesta** all’assistente sociale di riferimento (soggetti anziani: Servizio Sociale Territoriale – soggetti disabili: Servizio Disabilità), previo appuntamento.

Il modulo sarà altresì reperibile in formato cartaceo presso l’ufficio segreteria dell’Azienda Sociale Centro Lario e Valli o presso le sedi territoriali di ricevimento delle assistenti.

Le assistenti sociali del Servizio Sociale Territoriale e del Servizio Disabilità garantiranno una consulenza per eventuali chiarimenti o necessità di aiuto nella compilazione della domanda negli orari di ricevimento pubblico, **previo appuntamento al n. 034430274.**

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

AREA TERRITORIALE	Referente
Cavargna, Cusino, Grandola ed Uniti, San Bartolomeo, San Nazzaro, Val Rezzo, Claino Con Osteno, Corrido, Porlezza, Valsolda. Sedi di ricevimento previo appuntamento ● Porlezza – Azienda Sociale Centro Lario e Valli ● San Bartolomeo V.C.- Municipio	Assistente sociale dott.ssa Francesca Costanzo
Alta Valle Intelvi, Blessagno, Centro Valle Intelvi, Laino, Pigra, Ponna. Sedi di ricevimento previo appuntamento ● Centro Valle Intelvi – Comunità Montana Lario Intelvese	Assistente sociale Dott.sa Teresa Bevacqua
Argegno, Cerano d’Intelvi, Colonno, Dizzasco, Sala Comacina, Schignano, Tremezzina. Sedi di ricevimento previo appuntamento ● Tremezzina- Ex- municipio di Ossuccio ● Dizzasco – Municipio	Assistente sociale Dott.sa Monica De Michele Tirocinante Sarah Vanzini
Menaggio, Griante, Plesio, San Siro Bene Lario, Carlazzo. Sedi di ricevimento previo appuntamento ● Menaggio – Municipio ● San Siro – Municipio ● Carlazzo- Biblioteca	Assistente sociale Dott.sa Benedetta Redaelli

SERVIZIO DISABILITÀ

Assistente sociale Area Disabilità Adulti – dott.ssa Giorgia Rampoldi

Assistente sociale Area Disabilità Adulti – dott.ssa Diana Pandolfi

Assistente Sociale Area Disabilità Minori – dott.ssa Maddalena Simonetti

ORARI SEGRETERIA:

da lunedì a venerdì

dalle 9.00 alle 13.00

dalle 14.00 alle 17.30

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. attestazione ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) in corso di validità;
2. copia verbale di invalidità civile (con diagnosi) e indennità di accompagnamento, oppure certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992;
3. documentazione sanitaria aggiornata attestante le condizioni sanitarie dell'interessato;
4. scala A.D.L. e I.A.D.L. compilata dall'assistente sociale referente territorialmente.

In caso di impedimento, per ragioni connesse allo stato di salute del soggetto fragile, possono presentare domanda un familiare, il tutore o l'amministratore di sostegno.

Nel caso in cui più persone anziane/persono con disabilità convivano nello stesso nucleo familiare, il buono potrà essere riconosciuto ad ogni componente avente diritto purché siano preseti due caregiver familiari distinti.

Art. 4 – PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE E GRADUATORIA

L'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, ricevuta la domanda, procederà all'assegnazione della stessa all'assistente sociale competente per area e per territorio (Servizio Sociale Territoriale e Servizio Disabilità).

L'assistente sociale individuata procederà alla valutazione della sussistenza dei requisiti richiesti e ad eventuali richieste di integrazione documentale.

Inoltre, l'assistente sociale procederà con una ulteriore valutazione multidimensionale multiprofessionale, in modalità integrata con ASST e MMG/PDL ove ne ricorra la necessità in relazione alle condizioni sanitarie rilevate, necessaria al fine di determinare un punteggio che andrà a definire l'ammissibilità al buono e la sua entità, sarà così strutturata:

A) VALUTAZIONE SOCIALE

Per quanto riguarda la rete familiare si valuterà se la persona anziana o disabile vive da solo o con familiari conviventi, accertando nello stesso tempo la presenza di familiari non conviventi.

Per quanto riguarda la situazione abitativa verrà valutato il tipo di abitazione (presenza di servizi igienici, riscaldamento, ect.) oltre la presenza di ausili e l'adeguatezza dei locali rispetto al loro uso.

B) VALUTAZIONE SOCIO-SANITARIA

Tale valutazione verterà su specifiche aree riguardanti:

- l'attività domestica;
- l'assistenza alla persona;
- gli interventi sanitari;
- la vita di relazione.

Per ciascuna di tali attività verrà valutato il grado di autosufficienza del richiedente, chi interviene nel loro svolgimento e con quale frequenza vengono svolte.

C) VALUTAZIONE ECONOMICA

La valutazione economica sarà considerata al fine della definizione del punteggio.

Tale valutazione economica riguarderà il reddito ISEE del richiedente e verrà richiesto la presenza di eventuali altre forme di reddito (invalidità civile, assegno di accompagnamento, rendite INAIL, rendite vitalizie statali, ecc.).

Entro massimo 30 giorni verrà stilata apposita graduatoria e verrà restituito l'esito dell'istruttoria al richiedente.

In caso di esito positivo, il beneficio decorrerà dalla data di presentazione della domanda.

Art. 5 – DECADENZA

Il diritto all'erogazione del buono decade per i seguenti motivi:

- rinuncia;
- decesso del beneficiario;
- ricovero/inserimento definitivo in strutture residenziali sociali, sociosanitarie o sanitarie;
- aggravamento delle condizioni di salute e conseguente acquisizione del diritto ad accedere alle misure previste dall'ATS in favore delle persone con persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo molto elevato;
- mancato rispetto degli impegni assunti nel Piano di Assistenza Individualizzato.

In caso di rinuncia, decesso o ricovero definitivo il buono socio assistenziale verrà liquidato in proporzione ai giorni di effettiva assistenza prestata.

Le comunicazioni relative ad eventi che comportano la decadenza del diritto di assegnazione del buono sociale devono essere trasmesse da parte dell'interessato all'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, all'attenzione dell'assistente sociale di riferimento, entro dieci giorni dall'evento stesso.

Eventuali dichiarazioni mendaci comporteranno l'immediata decadenza dal buono socio assistenziale e la restituzione da parte dei beneficiari delle somme indebitamente percepite.

In caso di cambio residenza beneficiario Misura B2 (persona ammessa e finanziata) in corso dell'esercizio in altro Comune/Ambito lombardo: l'Ambito territoriale mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati anche in caso di trasferimento di residenza della persona con disabilità in altro territorio della Regione Lombardia.

In caso di trasferimento della residenza della persona con disabilità in altra regione l'erogazione del Buono e dei Voucher viene interrotta.

Art. 6 – PROGETTO INDIVIDUALE

In caso di assegnazione del buono, il Servizio Sociale competente (Servizio Sociale Territoriale o Servizio Disabilità) provvederà ad elaborare, in accordo con i familiari, un Progetto individuale, sottoscritto dal beneficiario/caregiver o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica e dall'assistente sociale di riferimento e da un rappresentante dell'ASST.

All'interno del Progetto Individuale sarà individuato il case-manager, ovvero il responsabile del progetto, specificandone compiti e funzioni anche in relazione ad eventuali altre figure di riferimento e/o interventi e servizi di cui l'interessato fruisce.

Il Progetto individuale contiene i seguenti aspetti:

- declinazione nei diversi ambiti/dimensioni di vita della persona (salute, sociale, istruzione, lavoro, mobilità, casa);
- esito della valutazione multidimensionale della persona;

- descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di aspettative e qualità della vita della persona e del suo nucleo familiare
- l'individuazione del caregiver familiare e la descrizione delle prestazioni assicurate dallo stesso da sostenere con il Buono previsto da questa Misura
- la descrizione delle prestazioni assicurate dal personale di assistenza regolarmente impiegato nelle aree/domini, della loro presenza nell'arco della giornata, etc. da sostenere con il Buono previsto dalla misura B2 (qualora presenti);
- la descrizione degli interventi da sostenere tramite l'assistenza diretta;
- eventuali altre prestazioni interventi (SAD, ADI, periodo di sollievo, altre misure economiche, eventuali sostegni del Dopo di noi);
- forme e tempi di verifica.

Art. 7 - VALORE DEL BUONO E RISORSE STANZIATE

Somma stanziata pari a 24.573,27 €, di cui:

- 8.191,09 € a valere su FNA 2023 e 2024 (massimo 100,00€ al mese a persona)
- 16.382,18 € a valere su fondi propri dell'ente (massimo 200,00€ al mese a persona)

Una volta effettuata la valutazione da parte dell'assistente sociale e attribuito il relativo punteggio, il buono verrà erogato secondo due diverse forme contributive, alle quali corrispondono due diverse fasce di punteggio:

Fascia	Punti	Bonus
A	110-91	€ 300,00
B	90-0	€ 200,00

Il buono socio assistenziale verrà erogato con decorrenza dalla data di pubblicazione del bando e comunque dalla data del possesso dei requisiti richiesti dal bando stesso non oltre il 30.06.2026.

Art. 8 – CUMULABILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

L'erogazione del Buono Misura B2 è **compatibile** con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di assistenza domiciliare
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare
- ricovero ospedaliero e/o riabilitativo
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni;
- sostegni per interventi infrastrutturali DOPO DI NOI;
- bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015

Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili, come previsto dalla normativa vigente.

L'erogazione del Buono Misura B2 è **incompatibile** con:

- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali socio sanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- misura B1;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;

- home Care Premium/INPS HCP
- prestazione universale di cui agli art. 34-36 del decreto legislativo 29/2024

Art. 9 – CONTROLLI

L'Azienda Sociale Centro Lario e Valli effettuerà controlli a campione circa la veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della presentazione della domanda ai sensi della normativa vigente. Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici acquisiti. L'assistente sociale referente può procedere in ogni momento alla verifica del rispetto degli impegni assunti dal soggetto responsabile dell'accudimento.

Art. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati personali raccolti avviene in applicazione della normativa vigente.

Art. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento per le attività inerenti questo Bando relative ai soggetti anziani è la dott.ssa Elena Grismondi, responsabile del Servizio Sociale Territoriale; per le attività inerenti questo Bando relative ai soggetti disabili è la dott.ssa Elisabetta Lietti, responsabile del Servizio Disabilità.

Informazioni: Per qualsiasi tipo di informazioni e/o chiarimento contattare l'ufficio segreteria dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli (tel. 0344/30274 - e-mail segreteria@aziendasocialeclv.it) chiedendo di parlare con l'assistente sociale di riferimento (soggetti anziani: Servizio Sociale Territoriale – soggetti disabili: Servizio Disabilità).

Art. 12 – NORMA FINALE

Qualora dopo approvazione graduatoria si verificasse un residuo di risorse, si prevede la possibilità di una riapertura del bando mediante un nuovo avviso pubblico. In tal caso il contributo non potrà realizzarsi su 12 mesi e verrà riconosciuto a partire dalla data di pubblicazione del nuovo avviso sino al 30 giugno dell'anno successivo (2026).